

## Scheda-guida

Per la progettazione del Consiglio di classe

Liceo Scienze Sociali (vecchio ordinamento)

Opzione economico-sociale (nuovo ordinamento)



a cura di Lucia Marchetti e Stefania Stefanini

## Scheda-guida per la progettazione del Consiglio di classe<sup>1</sup>

Una via decisiva per creare condizioni di scambio tra docenti e classe e per migliorare l'apprendimento è quella di consegnare dall'inizio dell'anno scolastico la progettazione come una **mappa di un percorso che si dovrà fare assieme**.

- Sarebbe auspicabile che prima o contestualmente al programma disciplinare ci fosse una **progettazione a maglie larghe del Consiglio di classe**, perché qui ogni disciplina potrebbe trovare almeno un motivo per integrarsi con qualche altra o con il tema conduttore che dovrebbe essere collegato con le questioni fondamentali dell'indirizzo di studi a cui l'allievo si è iscritto.
- La mappa è il punto di riferimento di ognuno, si potrà sostare di più o di meno in qualche parte, ma **l'importante è sapere la via**, per ritrovarla, ma anche per saltare qualche luogo se ci si è troppo attardati. La mappa non è la realtà e magari qualcuno potrà fare qualche scoperta e l'arricchirà, l'importante è non perdersi e condividere il percorso, ma anche prevedere che qualcuno possa fare un pezzetto da solo.
- La progettazione va condivisa fin dalle prime riunioni con i genitori e su di essa sarà bene ritornare alla fine dell'anno, magari in una **festa della didattica** organizzata negli ultimi giorni di scuola nella quale i genitori possono vedere il lavoro svolto durante l'anno e condividere con i loro figli e gli insegnanti il piacere dei risultati.
- Sarà opportuno tornare periodicamente alla mappa – per esempio alle scadenze ufficiali o alla conclusione di percorsi consistenti – per verificare il percorso svolto fino a quel momento, per segnalare problemi, per introdurre correttivi, per acquisire nuovi percorsi, per riflettere sull'apprendimento e rafforzare la consapevolezza dei punti di forza e debolezza da parte di allievi e insegnanti, per modificare la didattica.

Si indicano di seguito alcuni punti che potrebbero aiutare nella costruzione della progettazione del Consiglio di classe. In questa fase di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento si riportano i riferimenti al profilo del liceo delle scienze sociali elaborato negli anni da componenti della Rete *Passaggi* e il profilo del liceo economico-sociale delineato nelle indicazioni nazionali che va tenuto presente nel progettare la classe prima.



---

<sup>1</sup> N.B. La scheda-guida per la progettazione del Consiglio di classe è frutto dell'elaborazione di più docenti della Rete *Passaggi* che desideriamo qui menzionare: Lia Stancanelli, Paolo Cinque, Giacomo Camuri, Josette Clemenza e Luigi Mantuano.

a. **Rapporto tra il profilo generale del Liceo delle scienze sociali e il tema –chiave dell’anno**

Profilo generale del Liceo scienze-sociali

Il campo di indagine dell’opzione economico-sociale è la **condizione umana** nella *contemporaneità* caratterizzata da rapide trasformazioni che influenzano i modelli di vita personale e sociale. Essa ha nel mutamento il suo perno, nella responsabilità individuale la cifra elettiva e nell’integrazione dei saperi le modalità della conoscenza. Riflettere sulla complessità della **società contemporanea** è l’obiettivo formativo dell’opzione economico-sociale. Pertanto, gli ambiti di studio sono: l’interazione fra natura e cultura, la pluralità delle culture, le forme della stratificazione sociale, le risorse e i processi economici, la globalizzazione, ambiente e paesaggio umano, il rapporto tra etica ed economia, il lavoro e l’organizzazione sociale, il welfare, il capitale sociale, il rapporto tra libertà e controllo, diritti, processi politici e istituzioni regolative, le differenze individuali e sociali, la relazione io/altro, la dimensione psicologica del rapporto individuo/comunità, industria culturale e comunicazione virtuale.

Di questi aspetti lo studente dovrà essere in grado di riconoscere la dimensione storica integrandola con quella economico-regolativa, psicologica e antropologico-sociale mediante il ricorso a modelli teorici e a strategie di ricerca empirica.

Profilo generale del Liceo economico-sociale

“Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.”

➤ Risulta evidente che nel secondo profilo si procede per discipline e per conoscenze disciplinari. Manca il profilo, il paradigma di riferimento. Dobbiamo costruirlo sui termini: convivenza civile, fenomeni culturali, internazionali, nazionali, locali e personali, interdipendenza tra i fenomeni. Non si esclude la possibilità di mutuare dal primo profilo il tema della **Complessità** come chiave epistemologica fondamentale e dalle indicazioni sulla **Cittadinanza** una seconda prospettiva interpretativa di fondo.

**b. Raccordo con la progettazione della classe precedente (là dove è possibile)**

c. **Competenze e abilità** Si indicano di seguito alcuni esempi da cui poter ricavare abilità e competenze da perseguire come Consiglio di classe

d. **Percorsi integrati** . Si suggerisce di scegliere temi/problemi/ su **nodi-snodi-concetti** considerati rilevanti per il profilo dell'indirizzo.

Nel primo biennio le integrazioni possono puntare sulle study skills e su argomenti che 'aprano la mente' ai temi chiave dell'indirizzo. Esempio: *natura-cultura, comportamento appreso-comportamento tipico della specie, società-modelli culturali, società-comunità, trasmissione culturale-socializzazione-educazione, comunicazione-lingua/linguaggi, produzione materiale-produzione simbolica, maturazione-sviluppo, personalità-differenze individuali, alterità-differenze culturali, interazione sociale, gruppo-organizzazione sociale, status-ruolo, norme-valori, controllo sociale-devianza, stereotipo-pregiudizio, razza-etnia.*

Nel caso del secondo biennio e anno conclusivo gli intrecci possono mirare alla ricostruzione di momenti culturali forti o a questioni epistemologiche considerate fondamentali. Esempio:  
**Elementi di epistemologia delle scienze sociali:** dimensione storica, teorie e questioni di metodo.

**Le trasformazioni della condizione umana nella società contemporanea:**

- i rapporti sociali nella società complessa
- i rapporti tra i generi
- le sfide dell'interdipendenza economica: nuove forme della organizzazione produttiva, del lavoro, della competizione e delle disuguaglianze tra gruppi sociali
- diritti sociali di cittadinanza e valori della socialità: welfare civile e capitale sociale
- le trasformazioni culturali: globalizzazione culturale, movimenti internazionali e cosmopolitismo, fenomeni migratori e società multietnica, io-globale
- mediatizzazione e realtà virtuali.
- il nuovo consumatore: beni relazionali e beni posizionali
- le nuove forme di partecipazione civile e politica
- le nuove età della vita: infanzia, giovinezza, vita adulta e terza età. Approcci teorici allo sviluppo
- ambivalenza dell'idea di progresso: la questione ecologica, la bioetica.

Lo studente riflette sui seguenti nodi concettuali: lineare/sistemico, comunità locale/comunità planetaria, libertà individuale/ordine sociale, omologazione/diversità, pluralismo culturale/fondamentalismo, solidarietà/reciprocità, rischio/pericolo.

Lo stage deve costituire un richiamo strategico per le discipline.

e. **Metodologie** suggerite: ricerca in biblioteca, uso consapevole del web, lezione frontale, ricerca con questionario, didattica laboratoriale: costituzione di una comunità di *interroganti* che ricercano attraverso strumenti diversi: l'osservazione, i sensi, il corpo, lo spazio, gli interstizi, la parola, i simboli, la scrittura, le forme (per es. architettoniche), la manualità, uso dell'errore: meta-riflessione, valutazione su prestazioni diversificate; apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo, nuove tecnologie come strumento trasversale

f. **Eventuali indicazioni per un viaggio di istruzione coerente ad uno dei temi comuni**

## Competenze e abilità

*Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006

«Le competenze si costruiscono sulla base di conoscenze ... si esplicano cioè come utilizzazione e padroneggiamento delle conoscenze.... si configurano altresì come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando così dinamicamente anche una spirale di altre conoscenze e competenze». Per competenza in ambito scolastico si intende dunque **ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza**; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e *padroneggiare* le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato e/o risolvere un problema dato. Le competenze costituiscono *il prodotto* dell'apprendimento che la scuola è chiamata a far costruire da parte degli allievi, ma queste devono ovviamente essere ricollegate con l'acquisizione di conoscenze ed abilità.

### Competenze chiave

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Applicazione al Liceo Scienze sociali e Economico-sociale

**Incrocio tra abilità e competenze –chiave  
(trasversali)**

### Primo biennio

#### **Comunicazione e imparare a imparare(1 2 3 4 5)**

Al termine del biennio lo studente/la studentessa è in grado di:

**Leggere, scrivere, parlare, interpretare, produrre TESTI e PROBLEMI secondo scopi specifici;**

‘muoversi’ in biblioteca per costruire una semplice bibliografia, avviare prime forme di ricerca ‘mirata’ nel web;

### **Osservare FENOMENI tipici della convivenza umana, leggere il TERRITORIO**

- individuare piste di ricerca nel territorio;
- riconoscere nel territorio gli aspetti riconducibili a un'interpretazione propria delle scienze sociali
- impostare e condurre semplici indagini usando strumenti statistici;
- descrivere una semplice situazione sperimentale individuandone l'ipotesi, le procedure di verifica, i risultati e le loro implicazioni
- integrare le diverse prospettive proprie delle scienze sociali nell'interpretazione di un fenomeno

#### **Metodo di studio.**

Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, gestione funzionale del tempo, consapevolezza dei bisogni del gruppo-classe e capacità di offrire contributi efficaci, responsabilità, precisione e completezza nello svolgimento delle consegne, capacità di chiedere aiuto, consiglio, informazioni e sostegno, capacità di progettare oltre le consegne;

#### **Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, uso delle nuove tecnologie.**

#### **Comprendere le diverse prospettive metodologiche delle scienze umane**

### **Competenze sociali e civiche ( 6)**

**Sviluppare una sensibilità nei confronti dei temi della convivenza tra umani e tra uomo e natura;**

**Riconoscere la genealogia dei fenomeni sociali e la interazione fra componenti diverse, nonché il rapporto con i diversi contesti**

**Conoscere e comprendere le radici della convivenza democratica**

**Acquisire consapevolezza di alcuni meccanismi psicologici nel rapporto di cooperazione con i pari e con**

**gli adulti: responsabilità e autocontrollo** (capacità di stabilire buone relazioni di collaborazione, a partire da una 'discreta' conoscenza di sé, dei propri punti di debolezza e di forza);

- sviluppare una propensione all' *ascolto*, all' *osservazione* e all' *autoservazione*
- sviluppare un atteggiamento *ecologico* nell'approccio ai temi di carattere sociale
- individuare nella propria esperienza l'agire di alcuni fattori sociali

### **Secondo biennio e anno conclusivo**

Nel secondo biennio si prosegue lo sviluppo delle competenze del primo biennio, ma si avvia un processo di ulteriore complessità previsto dalle indicazioni europee. Un ruolo strategico per la loro acquisizione viene svolto dallo stage o alternanza studio-lavoro.

### **Spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale (7-8)**

Al termine del corso di studi lo studente/la studentessa è in grado di:

- ricercare strumenti e materiale bibliografico inerente ai temi indagati
- produrre un progetto di studio o di intervento, risolvere problemi
- contattare persone, esperti, enti, istituzioni
- 'muoversi' all'interno di alcune istituzioni, di stare in un gruppo, di cooperare e, in certe situazioni, gestire un team di lavoro;
- riesaminare, alla luce dell'esperienza pratica, le conoscenze acquisite a livello teorico;
- 'restituire' i risultati con strategie comunicative efficaci in relazione al tema, al destinatario e alla funzione (informazione, sintesi, conclusione, confronto).
- gestire un confronto pubblico
- produrre contributi personali e originali

L'esito formativo di questo percorso è la consapevolezza che l'acquisizione di strumenti teorici e una lunga pratica di riflessione e di confronto, sono le condizioni imprescindibili per ogni attività di tipo sociale.